

## **ALMAVIVA**

15/03/21	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	6 Sognare di nuovo Piazza Affari che va a mille	<i>Saldutti Nicola</i>	1
15/03/21	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	30 «Big data per gli stati» Lo scatto di Almaxwave	<i>Petrucciani Gabriele</i>	2

# Sognare di nuovo Piazza Affari che va a mille

di **Nicola Saldutti**

**C'**era una volta un numero: mille. Quando si parlava di Borsa, era questo il numero delle società quotabili che ogni centro studi, ogni analista, ogni banca, indicava come una possibilità per Piazza Affari. Il livello record è stato raggiunto nel 2019 con 375 società quotate, ora siamo intorno a 367, ma le ultime offerte pubbliche di acquisto, naturalmente, sono finalizzate al delisting, all'uscita dal listino. I motivi sono vari. Ce n'è uno però, che non va sottovalutato. In molti casi, come per l'Industria Macchine Automatiche del gruppo Vacchi, bisogna chiedersi se gli investitori hanno davvero compreso il valore industriale di molte società, non solo finanziario. Ecco il punto: l'avvicinamento dell'economia reale al mercato finanziario è un percorso a ostacoli, spesso per diffidenza reciproca. Da un lato gli imprenditori che non amano molto condividere la governance oltre che il capitale, dall'altro gli investitori che non sempre colgono il senso industriale delle società che si avvicinano alla Borsa.

È invece un vero e proprio boom quello che riguarda le aziende di piccole e media dimensioni quotate al circuito Aim di Borsa Italiana. Nel 2009 erano soltanto 5, adesso sono diventate circa 230. Ecco le ultime arrivate: Al-mawave, Vantea smart, Convergence, Eviso, Planetel, Mit Sim, Igeamed, Tenax international, Comal e Promotica. Una pattuglia nutrita che dimostra una certa vitalità, ma soprattutto che semplificare le regole è un incentivo a diventare matricole da non sottovalutare. E non a caso questo circuito ha ottenuto il primo riconoscimento dell'Unione europea con la qualifica di Sme growth market. Ecco, in questa fase sarebbe necessario uno sforzo per allargare la base dei titoli quotati sui quali far convogliare il risparmio. Un numero: secondo le stime dell'Aipb, l'associazione italiana private banking, valgono più di 800 miliardi i patrimoni che fanno capo a investitori con oltre 500 mila euro.

Perché non fare uno sforzo per aumentare il numero delle società quotate e offrire una scelta maggiore ai potenziali sottoscrittori? Un tempo c'era il progetto di creare una forte Piazza finanziaria italiana, pochi ne parlano più ma sarebbe necessario. E il passaggio da Londra a Euronext, di cui Cdp equity sarà uno dei soci di riferimento, rappresenta una cartina di tornasole importante sul ruolo che la Borsa dovrà giocare. E perché no, puntare a quota mille per le quotazioni sul mercato principale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUL LISTINO DELLE PMI**

# «BIG DATA PER GLI STATI» LO SCATTO DI ALMAWAVE

Sandei dopo la quotazione: la ex Almaviva Consulting crescerà all'estero. Le strategie con la pubblica amministrazione

di **Gabriele Petrucciani**

«**T**ra dieci anni immagino un mondo in cui tutti noi riusciremo ad interagire in modo più semplice; avremo informazioni potenziate che ci permetteranno di prendere decisioni migliori, e tanti settori saranno oggetto di una profonda rivoluzione». Valeri Sandei, amministratore delegato di Almwave (gruppo Almaviva), guarda con ottimismo al futuro, anche grazie al nuovo traguardo appena raggiunto: la quotazione in Borsa.

La società attiva nel campo dell'Intelligenza artificiale e dei big data applicati ai settori pubblico e privato è approdata su Aim Italia (il mercato dedicato alle Pmi) lo scorso giovedì. È stato un debutto all'insegna del rialzo, con le azioni che hanno aperto a 4,98 euro, per poi chiudere la prima seduta di contrattazioni a 4,56 euro, in crescita del 7,29% rispetto al prezzo di collocamento (4,25 euro). «Per noi è una nuova sfida — racconta Sandei —. Siamo arrivati a Piazza Affari con un aumento di capitale che ci permetterà di accelerare nel nostro progetto di crescita internazionale, anche per linee esterne. Abbiamo già un portafoglio clienti in America Latina, Usa ed Europa, ora puntiamo a espanderci ulteriormente. Le nostre tecnologie funzionano con oltre 30 lingue e questo ci consente di portare l'innovazione in diversi contesti di mercato».

## Innovazione e startup

Sandei è convinta che l'Intelligenza artificiale avrà un riverbero importante in diversi settori, compresa la pubblica amministrazione, che in Italia già da tempo ha intrapreso un percorso im-

portante di innovazione per poter offrire servizi digitali ai cittadini. «E questo è anche l'obiettivo di Almwave: semplificare l'accesso ai servizi, i processi e la raccolta di informazioni — argomenta ancora Sandei —. Per portare avanti questa strategia, negli ultimi dieci anni abbiamo lavorato su tutte quelle tecnologie che consentono di interpretare il linguaggio naturale e di analizzare le informazioni, costruendo prodotti che consentono di raggiungere nuovi paradigmi. Il tutto grazie all'Intelligenza artificiale, un mercato che mostra stime di crescita a due cifre». E che, secondo l'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, è cresciuto nel 2020 del 15%, raggiungendo un valore complessivo di 300 milioni di euro. Più della metà delle aziende medio-grandi utilizza l'Intelligenza artificiale (53%), mentre il 40% sta lavorando a progetti pienamente operativi per integrarla alle proprie attività di business. Tutti i settori, senza eccezioni, sono toccati da significativi investimenti su questi fronti. La maggior parte degli investimenti è dedicata ai progetti di Intelligent Data Processing (33%), algoritmi per analizzare ed estrarre informazioni dai dati, mentre le iniziative che sono cresciute di più in termini di risorse sono chatbot e virtual assistant (10%, +28%). In tal senso, anche Almwave ha investito (e investirà ancora) tanto. «Abbiamo un portafoglio molto vasto, con oltre 10 moduli di prodotti in piattaforma che consentono di gestire la natural experience e di analizzare informazioni e dati — puntualizza Sandei —. In particolare, un tema su cui stiamo investendo moltissimo sono le soluzioni verticali, ovvero l'utilizzo dei nostri prodotti per risolvere e gestire in maniera puntuale

ed evoluta casi specifici di interesse: di recente, per esempio, abbiamo lanciato una soluzione di comando vocale per la gestione della maintenance sul campo, che permette di guidare con la voce la ricerca di informazioni e l'archiviazione, anche quando si eseguono attività complicate. E sempre guardando agli investimenti, lo scorso febbraio abbiamo anche acquisito Obda Systems», una startup, nata da uno spin-off dell'Università La Sapienza di Roma, che propone prodotti e soluzioni per estrarre informazioni da «dataset» complessi e di grandi dimensioni. «Per noi l'innovazione è continua e parte da un legame forte con il mondo della ricerca», conclude Sandei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Trasformazione digitale

L'amministratrice delegata di Almwave, Valeria Sandei: al debutto in Borsa le azioni sono salite del 7,29%

